



mai impedirvi di continuare a celebrare queste giornate, patrimonio civile per noi tutti e per i nostri figli. Chi ha letto Ugo Foscolo sa quale significato hanno queste celebrazioni per un popolo. Manifesteremo anche per impedire che tutto ciò venga cancellato.

IGNAZIO FINIZIO

Ricorrenze della civiltà

Innanzitutto non chiamiamole festività laiche ma Ricorrenze Della Civiltà; il richiamo alla religione serve indirettamente a sminuirle, come fossero di seconda categoria rispetto alle festività cattoliche. Proprio perché si tratta di festività che hanno formato il nostro paese dovrebbero essere difese allo stremo. Per questo, se proprio bisogna fare qualche sacrificio, rinunciamo volentieri a Natale, santi patroni, e così via.

SIMONA ANSALONI

Passato e futuro

La mia città è medaglia d'oro alla Resistenza, ai miei studenti offro opportu-

rità per conoscere e "costruire memoria", sono stata coi miei figli sui luoghi di memoria della Resistenza, ho ascoltato dalla voce di mio padre il racconto di quelle giornate terribili ed eroiche insieme: senza memoria non è possibile vivere il presente né costruire il futuro...non posso che essere indignata di fronte a questa volontà vergognosa!

FRANCO RAZZAUTI

Perché non cancellare Ferragosto?

Date significative come il 25 aprile, il 1° maggio e il 2 giugno devono mantenere la loro collocazione perché solo così conservano il loro significato. Il passo successivo sarà quello di cancellarle e con esse il loro significato storico. Nel fare paragoni con altri paesi, il dotto Tremonti non pensa che sarebbe più congruo cancellare il Ferragosto o concordare con il Vaticano la celebrazione esclusivamente religiosa di tutte le festività concordatarie per le quali è più consono un atteggiamento spirituale e non da «gita fuori porta»?

GIORGIO LA SCALA

Ma quali benefici...

Il 25 aprile è una delle feste più importanti dell'anno che ricorda la liberazione dal nazifascismo. Nessun beneficio risulterebbe per l'economia dalla sua eliminazione, mentre sarebbe un colpo ai nostri ricordi. Inoltre per questa maledetta economia stiamo vendendo corpo e anima. Non si parla altro che di soldi, sono diventati l'unico valore. C'è mai stata nella storia una simile schiavitù contro la quale non si lotta perché sembra giusta?

MICHELE IAIA

E noi diciamo no

Disobbedienza civile... è ora di cominciare ad usare questo strumento di lotta. Non possiamo permettere che degli avventurieri ignoranti distruggano la nostra civiltà democratica! Io ripeto ancora una volta: il manipolo che ci governa non appartiene alla storia Repubblicana del nostro Paese.

GIUSEPPE MORABITO

È la nostra festa, non la loro

Il 25 aprile non si cancella. È la festa della Liberazione dai nazifascisti conquistata col sangue di decine di migliaia di partigiani e combattenti per la libertà.

Non possono essere dei politici incapaci e inetti, che hanno portato l'Italia alla catastrofe economica e sociale, a decidere la sua cancellazione. Piuttosto se ne vadano a godersi i loro grandi privilegi parassitari e lascino festeggiare il 25 aprile nel giorno che il calendario civile del nostro Paese indicherà.

EDUARDO MOLINO

Vogliono abolire la nostra storia

Abolire loro stessi e i danni creati no vero? No all'abolizione della nostra storia, forse troppo scomoda per loro in quanto parla di quella che era davvero Resistenza...

LA RUBRICA DEL PATRONATO INCA CGIL. LE TUE DOMANDE, LE NOSTRE RISPOSTE.



Successioni e sgravi fiscali

Vorrei sapere, in qualità di erede, quali sono gli adempimenti necessari relativi alla successione perché le notizie sono tante e contraddittorie.

Sono obbligati alla presentazione della dichiarazione di successione e chiamati a titolo di eredi, sia per legge che per testamento, a condizione che siano destinatari di beni immobili. La dichiarazione deve essere presentata entro 12 mesi dal decesso all'Ufficio delle Entrate competente in base all'ultima residenza del defunto. Il decesso di una persona presuppone per gli eredi anche altri adempimenti come: passaggio di proprietà dell'autoveicolo, cambio di intestazione delle utenze, accollo di mutuo, chiusura di posizioni bancarie/assicurative, subentro nel contratto di locazione, dichiarazione dei redditi e pagamento ICI del deceduto.

La documentazione da presentare sono: certificato di morte, fotocopia dei codici fiscali e del documento di identità del defunto e di tutti gli eredi, stato di famiglia del defunto, dati anagrafici di eventuali eredi premorti, atti di provenienza degli immobili, atti di donazione fatti in vita dal deceduto, documentazione catastale, testamento, se esiste, delle banche dove sono intrattenuti i rapporti delle azioni, ecc. I Caaf Cgil sono le strutture più idonee per dare le informazioni che lei chiede ma anche per fornire tutta l'assistenza necessaria per la pratica di successione.

Sono un lavoratore dipendente e vorrei sapere chi sono i familiari a carico per poter usufruire delle detrazioni o gli sgravi fiscali.

Innanzitutto va detto che, secondo il "Decreto Sviluppo" (varato il 5 maggio 2011), a partire dalla dichiarazione dei redditi 2012, non ci sarà più l'obbligo di comunicare al sostituto d'imposta (il datore di lavoro) l'aggiornamento dei carichi di famiglia per i quali si ha diritto a detrazioni, se non ci sono variazioni rispetto all'anno precedente. Sarà il fisco stesso ad effettuare i controlli necessari. Rispetto alla sua richiesta sono considerati familiari a carico i membri della famiglia che, nell'anno 2011, hanno avuto un reddito complessivo non superiore a € 2.840,51, anche se non conviventi con il contribuente, oppure residenti all'estero come: il coniuge, purché non sia separato (legalmente o effettivamente); i figli (compresi i figli naturali riconosciuti, adottivi, affidati o affiliati), indipendentemente dall'età e dal fatto che studino o meno. Ci sono poi gli "altri familiari", che possono essere considerati a carico, a condizione che convivano con il contribuente, oppure che ricevano da questi, "assegni alimentari" non risultanti da provvedimento dell'autorità giudiziaria. Per una maggiore informazione e per compilare il modello di richiesta di detrazioni fiscali la invitiamo a rivolgersi al Caaf Cgil più vicino alla sua abitazione.